

_Lettera_N_0805

Al cardinale Angelo Quaglia

*Roma, 28 febbraio 1865

Eminenza III.ma e Reverendissima,

Il sacerdote D. Giovanni Bosco dell'arcidiocesi di Torino già da codesta Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari con decreto del 24 luglio 1864, creato Superiore generale ad vitam e ad instar Ordinarii della nuova Congregazione dal medesimo fondata sotto il titolo di S. Francesco di Sales, trovando gravi difficoltà, nel dover ricorrere a Roma, per ogni ordinazione de' Chierici aggregati, supplica l'Eminenza V. III.ma e Rev.ma a voler concedergli la facoltà di poter dare ai prelodati chierici le rispettive ed occorrenti dimissorie, e ciò per maggior sicurezza del supplicante, sul dubbio che detta facoltà non sia implicita nel mentovato Decreto, che lo costituisce Superiore ad instar Ordinarii.

Fiducioso che la Em.za V. III.ma e Rev.ma sarà per aderire benignamente all'umile domanda si professa con profonda venerazione

Della Eminenza Vostra III.ma e Rev.ma

Umilissimo servo D. Giovanni Bosco